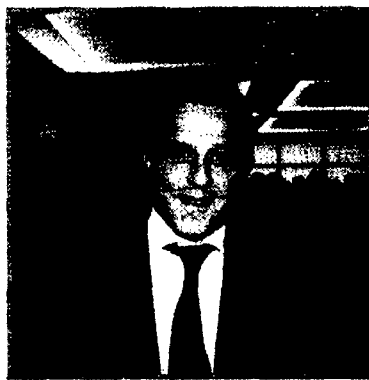


# Proposta contro il gettonificio

*In 11 chiedono una modifica delle regole per ridurre la spesa*

Sergio Nucci e altri dieci consiglieri comunali hanno richiesto una convocazione del consiglio per discutere della trattazione di una proposta di deliberazione che ha per oggetto la modifica del quarto comma dell'articolo 13 del regolamento comunale riguardante la distribuzione dei gettoni di presenza previsti per le sedute consiliari. Questi consiglieri hanno intenzione di abrogare il diritto al gettone per la partecipazione a ogni singola seduta, introdotto dalla delibera del 14 marzo 2007, ed esprimono la volontà di ripristinare la norma precedente che prevedeva l'acquisizione di un solo gettone giornaliero a prescindere dal numero di sedute o commissioni partecipate. Tale richiesta si traduce in un tentativo da parte dei consiglieri in questione di contribuire concretamente alla riduzione dei costi della politica. I firmatari (il già citato Nucci, Vizza, Cavalcanti, Gaudio, Greco, Spa-



Sergio Nucci, primo firmatario

dafora, Commodaro, Bozzo, Falvo, Bartoletti e Belmonte) citando Sergio Chiamparino, presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, che ha sottolineato il bisogno di ridurre i costi della politica al fine di comprimere la spesa pubblica, dimostrano

un reale interesse alla gestione della "cosa pubblica" e al benessere della cittadinanza sostenendo che tali manovre devono essere messe in atto tenendo in considerazione «la situazione di ristrettezza economica che condiziona pesantemente in questo periodo l'amministrazione comunale e i cittadini», non dimenticando che le difficoltà di gestione delle casse comunali devono essere inquadrare in una più ampia e «pericolosa congiuntura economica mondiale che non lascia intravedere una ripresa in tempi rapidi», tenendo conto del fatto che «gli effetti più deleteri della crisi ricadono sulle fasce più deboli e sui ceti produttivi meno garantiti». Attraverso l'approvazione della nuova delibera - affermano i consiglieri interessati - si potranno risparmiare trecentomila euro da destinare ai settori che maggiormente necessitano di fondi.

**Daniele Giordano**